

UNIONE RENO GALLIERA

VERBALE N. 75 DEL 19/06/2020

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICA SU PROPOSTA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ESERCIZI 2020/2022

La sottoscritta Dr.ssa Monica Fonti nominata Revisore dei Conti dell'Unione Reno Galliera con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 35 del 28/09/2017, per il periodo dal 28/09/2017 al 27/09/2020;

PREMESSA

In data 19/02/2019 il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 69 ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 (cfr parere/verbale n. 57 del 11/12/2019).

In data 08/04/2019 il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 19 del 14/05/2020 ha approvato il rendiconto 2019 (cfr relazione /verbale n. 68 del 22/04/2020), determinando un risultato di amministrazione di euro 14.232.060,98 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	9.679.762,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	32.813,00
Altri accantonamenti	31.341,32
Totale parte accantonata (B)	9.743.916,77
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	401.279,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.399.315,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	398.934,47

Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	3.199.529,45
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	352,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.288.262,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera n° 4 del 27/02/2020;
- Delibera n° 20 del 14/05/2020;

mentre la Giunta Comunale ha approvato le seguenti variazioni in via d'urgenza (ai sensi dell'art. 145, comma 4, del D. Lgs. 267/2000) ratificate con le seguenti deliberazioni di Consiglio dell'Unione (o in attesa di ratifica entro i termini di cui al sopra citato art.):

- Delibera GU n° 7 del 28/1/2020 ratificata con Delibera CU n° 3 del 27/9/2020
- Delibera GU n° 28 del 24/3/2020 ratificata con Delibera CU n° 16 del 14/5/2020
- Delibera GU n° 34 del 31/3/2020 ratificata con Delibera CU n° 17 del 14/5/2020
- Delibera GU n° 42 del 5/5/2020 ratificata con Delibera CU n° 18 del 14/5/2020
- Delibera GU n° 50 del 9/6/2020 prevista in ratifica nel consiglio del 16/6/2020 di cui alla proposta di consiglio n. 26 del 16/6/2020;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- Delibera n° 11 del 28/1/2020
- Delibera n° 17 del 11/2/2020
- Delibera n° 30 del 24/3/2020
- Delibera n° 38 del 14/4/2020
- Delibera n° 51 del 9/6/2020

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL, comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa

Delibera n° 10 del 28/1/2020

Variazioni adottate dai Responsabili del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera c), T.U.E.L:

- Determinazione SPER n. 56 del 31/1/2020
- Determinazione SPER n. 61 del 4/2/2020
- Determinazione SPER n. 64 del 6/2/2020
- Determinazione SPER n. 107 del 26/2/2020
- Determinazione STA n. 1 del 29/1/2020

E' stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio dell'Unione, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione n. 24 del 09/06/2020 avente ad oggetto "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/2000" e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto, per l'espressione del relativo parere.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006,

n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

Il DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con la Legge 27 aprile 2020, n. 24, per il solo anno 2020 per effetto delle norme statali approvate per la gestione emergenziale COVID-19, prevede la possibilità per gli enti locali di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione in deroga alle disposizioni recate dal TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) per le medesime finalità di finanziamento delle spese correnti dirette a fronteggiare l'emergenza in corso, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto della documentazione allegata alla proposta di deliberazione in oggetto ed in particolare:

- a. che i responsabili dei servizi hanno dichiarato l'insussistenza di debiti fuori bilancio o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- b. la dimostrazione dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;
- c. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;

- d. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- e. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con note del 26 e 27 maggio 2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili di Servizio le seguenti informazioni:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare gli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione e segnalare possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

I responsabili dei servizi hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

I Responsabili dei Servizi non hanno altresì segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Gli stessi in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, che di seguito così si riassume:

	2020		2021	2022
ENTRATA	Importo COMPETENZA	Importo CASSA	Importo CO	Importo CO
Variazioni in aumento	450.495,45		80.000,00	80.000,00
Variazioni in diminuzione	- 123.600,00		-	-
TOTALE "E"	326.895,45		80.000,00	80.000,00
Variazione di cassa		- 4.387.256,13		
SPESA	Importo COMPETENZA	Importo CASSA	Importo CO	Importo CO
Variazioni in aumento	967.527,00		104.600,00	80.000,00
Variazioni in diminuzione	- 640.631,55		- 24.600,00	-
TOTALE "S"	326.895,45		80.000,00	80.000,00
Variazione di cassa		- 4.978.183,32		
TOTALE A PAREGGIO "E-S"	-		-	-

Tale variazione in particolare prevede:

- Riorganizzazione del servizio dei centri estivi secondo le linee guida disposte dalla Regione Emilia Romagna per il contenimento della diffusione della sindrome da COVID-19. L'incremento del rapporto educatori/ragazzi e il reperimento di spazi e strutture adeguate comporterà un notevole aumento delle risorse economiche. Di contro la mancata erogazione dei servizi scolastici ed extrascolastici a causa della sospensione dell'attività educativa, ha reso disponibili le risorse sufficienti per far fronte alla nuova organizzazione dei servizi estivi.
- Impiego avanzo di amministrazione libero per il finanziamento di:
 - o Finanziamento del progetto partecipativo ExtraBo in collaborazione con i comuni compresi nei territori delle Unioni di Terre d'Acqua e Terre di Pianura, il Comune di Bologna e la Città Metropolitana. Il valore del progetto, per la parte di riferimento, ad oggi ammonta ad € 69.000 di cui 39.000 da trasferimenti comunali esterni e 30.000 da avanzo libero di amministrazione della URG;
 - o Finanziamento dell'acquisto di un veicolo allestito PL e di attrezzature per la sicurezza stradale per un valore complessivo di € 45.000;
 - o Allineamento progetti Piani di Zona, Ufficio di Piano Distrettuale finanziato con risorse regionali e avanzo vincolato della gestione UDP 2019.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio

2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

La legge di bilancio 2019 cambia i criteri per l'accantonamento in conto competenza al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE). La percentuale di accantonamento per l'anno 2019 rimane al 85% originario. Viene prevista la possibilità di procedere a un abbattimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per il 2020, iscrivendo un importo corrispondente all'85% di quanto inizialmente riportato. Pertanto condizione necessaria affinché si possa usufruire di questa agevolazione è l'aver operato correttamente la pubblicazione sul proprio sito internet degli indicatori dei tempi medi di pagamento e il debito commerciale residuo per gli esercizi 2017 e 2018, l'aver provveduto, prima dell'avvento del SIOPE+ a trasmettere correttamente alla piattaforma il pagamento delle fatture commerciali. L'Unione Reno Galliera si è avvalsa della possibilità sopra descritta.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 9.679.762,45, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Entrata	Importo residui e accertato in competenza al 31 dicembre 2019	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2018
Sanzioni al codice della strada – ordinario competenza	2.270.197,37	40,23%	913.300,40
Sanzioni al codice della strada – ordinario residui	707.246,01	100%	707.246,01
Sanzioni al codice della strada - Ruoli	7.088.527,32	100%	7.088.527,32
Entrate patrimoniali - competenza	3.243.365,05	5,54%	179772.53
Entrate patrimoniali - residui	790.916,19	100%	790.916,19
Totale FCDE al 31/12/2019			9.679.762,45
Quota accantonata			9.679.762,45

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Revisore Unico procede ora all'analisi della gestione di competenza dalla quale emerge una situazione sostanziale di equilibrio economico-finanziario. Si segnala che:

- Per quanto riguarda la gestione corrente l'emergenza epidemiologica in corso ha necessitato di interventi straordinari atti al contenimento o alla gestione della situazione emergenziale. Altresì sono stati introitati contributi straordinari che hanno parzialmente coperto tali maggiori spese. E' stata segnalata una possibile flessione sull'accertamento delle sanzioni del c.d.s. dovuta proprio alla riorganizzazione in fase emergenziale delle attività della Polizia Municipale e pertanto si ritiene di accantonare parte dell'avanzo libero (per un importo di €. 300.000,00) al fine di far fronte a possibili minori entrate della tipologia sopra considerata;
- Per quanto riguarda le spese in conto capitale è stata prevista variante alla realizzazione dell'asse ciclopedonale nel territorio del Comune di Galliera, con spesa interamente finanziata dallo stesso comune.

Considerando la variazione proposta, gli equilibri di bilancio al 17/06/2020 (situazione assestata al 17/06/2020) risultano così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.287.845,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.445.668,39	487.520,83	474.121,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		33.172.956,07	31.597.950,56	31.511.961,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		40.760,00	40.760,00	40.760,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		36.305.124,08	32.085.471,39	31.986.082,84
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>487.520,83</i>	<i>474.121,00</i>	<i>474.121,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>1.262.868,62</i>	<i>924.716,00</i>	<i>924.716,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		69.625,00	40.760,00	40.760,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.715.364,62	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		1.737.019,62	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		21.655,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione	(+)		45.000,00	-	-

presunto per spese di investimento ⁽²⁾					
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		4.376.557,87	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.132.472,75	209.160,00	209.160,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		40.760,00	40.760,00	40.760,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		21.655,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.534.925,62	168.400,00	168.400,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui si evidenzia un sostanziale equilibrio con la seguente situazione riepilogativa:

	residui 01/01/2020	riscossioni	minori/maggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.709.525,71	1.492.930,76	3.945,00	7.220.539,95
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.402.690,91	1.332.414,08	-226.346,12	9.843.930,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.826.353,71	250.364,27	0,00	7.575.989,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	27.938.570,33	3.075.709,11	-222.401,12	24.640.460,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	311.400,00	311.400,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.479,42	5.320,00	0,00	24.159,42
Totale titoli	28.279.449,75	3.392.429,11	-222.401,12	24.664.619,52

	residui 01/01/2020	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	7.659.001,24	6.439.304,42	-37.200,20	1.182.496,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.399.162,13	2.253.071,21	-0,02	146.090,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	10.058.163,37	8.692.375,63	-37.200,22	1.328.587,52
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.865,00	28.865,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	416.853,26	387.599,24	0,00	29.254,02
Totale titoli	10.503.881,63	9.108.839,87	-37.200,22	1.357.841,54

Per quanto riguarda la situazione di cassa si evidenzia quanto segue (fondo cassa al 16/06/2020):
- €. 483.052,20):

Fondo cassa al 1° gennaio 2020		€. 2.287.845,88
Pagamenti		€. 28.600.471,12
Riscossioni		<u>€. 31.371.369,20</u>
Fondo cassa al 16/6/2020	-	€. 483.052,20
di cui:		
Fondi vincolati		€. 1.379.198,96
Fondi non vincolati	-	€. 1.862.251,16

L'ente sta attualmente facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria previsto per un importo massimo erogabile pari ad € 13.651.500,00. Tale utilizzo si è reso necessario in quanto l'Unione sta realizzando, per conto dei comuni, l'asse ciclo-pedonale previsto nel progetto metropolitano straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia. L'opera è finanziata per 9.400.000 euro da trasferimenti della Città Metropolitana di Bologna, a questa assegnati dallo Stato, dei quali è stata pagata solo il primo acconto pari ad € 1.880.000. L'opera è in fase di completamento e gli esborsi finanziari hanno richiesto la necessità di utilizzo dell'anticipazione. Dalla relazione del responsabile del servizio finanziario si evince che nel mese di luglio sarà prevista l'erogazione della seconda tranche di circa 4.900.000, mentre per il saldo potrebbe essere corrisposto entro l'anno.

Si evidenzia la necessità di un costante monitoraggio degli incassi, sollecitando gli enti non in regola con il pagamento delle quote di contribuzione a saldare le partite arretrate quanto prima.

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte e di seguito riassunte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste, congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità, coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

	2020		2021	2022
ENTRATA	Importo COMPETENZA	Importo CASSA	Importo CO	Importo CO
Variazioni in aumento	450.495,45		80.000,00	80.000,00
Variazioni in diminuzione	- 123.600,00		-	-
TOTALE "E"	326.895,45		80.000,00	80.000,00
Variazione di cassa		- 4.387.256,13		
SPESA	Importo COMPETENZA	Importo CASSA	Importo CO	Importo CO
Variazioni in aumento	967.527,00		104.600,00	80.000,00
Variazioni in diminuzione	- 640.631,55		- 24.600,00	-
TOTALE "S"	326.895,45		80.000,00	80.000,00
Variazione di cassa		- 4.978.183,32		
TOTALE A PAREGGIO "E-S"	-		-	-

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel rimangono assicurati, come sopra meglio dettagliato.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2020-2022;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Si richiede il costante monitoraggio della situazione di cassa sollecitando gli enti non in regola con il pagamento delle quote di contribuzione a saldare le partite arretrate quanto prima, nonché la città metropolitana di Bologna al rispetto delle tempistiche di erogazione del contributo per la realizzazione dell'asse ciclopedonale.

Letto, confermato, sottoscritto.

Montegridolfo, lì 19/06/2020

F.to Digitalmente L'Organo di Revisione

(Dr.ssa Monica Fonti)